MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018 n. 136, con il quale, ai sensi dell'art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000 n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario

2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 dicembre 2022, n. 229 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n. 13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del bilancio n. 77 apposto in data 22 febbraio 2023, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa per l'anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., introdotto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1, comma 25, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO altresì l'articolo 42 del sopracitato D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, e s.m.i., che prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

CONSIDERATO che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. del 3 marzo 2017 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ferme restando le competenze in materia di integrazione e immigrazione già attribuite dalla legge al

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è altresì delegato a promuovere iniziative, anche normative, in materia di integrazione, in raccordo con i Ministri competenti per le politiche settoriali nella stessa materia;

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e alla stessa è inoltre assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 co. 5 punto 10 dello Statuto, ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani può sottoscrivere accordi, protocolli o intese di collaborazione con soggetti pubblici e privati, anche di carattere economico, purché finalizzati al sostegno degli interessi dei Comuni e delle comunità rappresentate;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1 co. 4 dello Statuto sopracitato, ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale, cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città metropolitane, i Comuni e gli enti di derivazione comunale, al fine di supportare gli indirizzi politico-istituzionali in un'ottica di innovazione amministrativa e semplificazione istituzionale; altresì, svolge attività di sostegno e assistenza nell'interesse e nei confronti dei Comuni singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;

VISTO l'accordo di partenariato sottoscritto in data 05.07.2021 tra ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e CITTALIA al fine di regolare il rapporto di collaborazione tra le parti nell'esecuzione del progetto "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato", in particolare, le modalità di attuazione, gli obblighi delle parti e le modalità di erogazione del finanziamento;

VISTA la convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del progetto "*Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato"*, sottoscritta con firme digitali in data 29.07.2021, per un importo complessivo di € 2.200.000,00 (euro duemilioniduecentomila/00) e per una durata di 24 (ventiquattro) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione ad ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli organi di controllo;

VISTA la nota prot. n. 1958 del 04.07.2023 con cui ANCI ha chiesto di prorogare, in maniera non onerosa, al 30 settembre 2023 il termine delle attività progettuali per assicurare l'efficace conseguimento del progetto;

VISTA la nota prot. n. 2014 del 10.07.2023 con cui la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha autorizzato la proroga del termine conclusivo del progetto;

VISTA la nota prot. n. 2253 del 01.08.2023 con cui ANCI ha chiesto di essere autorizzata alla rimodulazione del budget al fine di adeguare le voci di spesa alle reali attività svolte. Tale rimodulazione si è resa necessaria al fine di rendere più efficace il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

VISTA la nota prot. n. 2307 del 04.08.2023 con cui la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha approvato la rimodulazione del budget di progetto, a risorse invariate;

VISTA la nota prot. n. 2489 del 06.09.2023 con cui la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha manifestato la volontà di estendere il termine finale del progetto, previsto per il 30 settembre 2023, di ulteriori 24 mesi, attraverso l'impegno di risorse aggiuntive, per un importo massimo ulteriore pari ad € 2.200.000,00 al fine di garantire continuità alle azioni poste in essere, valorizzare gli interventi realizzati sul territorio nonché rafforzare ed ampliarne l'efficacia comprendendo nelle attività il supporto alle Amministrazioni comunali anche in settori differenti rispetto a quello agricolo. A tal fine ha chiesto ad ANCI la trasmissione della nuova proposta progettuale in rimodulazione dell'intervento in essere secondo la nuova tempistica ed alle nuove risorse finanziarie previste;

VISTA la nota prot. n. 2629 del 19.09.2023 con cui ANCI ha trasmesso una nuova proposta progettuale in rimodulazione dell'intervento per la realizzazione di un "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" denominato InCaS unitamente al budget preliminare del progetto;

VISTA la nota prot. n. 2695 del 26.09.2023 con cui la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha approvato la proposta progettuale della proroga onerosa delle attività e ha ammesso il progetto al contributo per un importo pari a ulteriori € 2.200.000,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie.

VISTA la nota prot. n 2713 del 27.09.2023 con cui è stato prorogato, fino al 30/09/2025, l'accordo di partenariato sottoscritto in data 05.07.2021 tra ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e CITTALIA al fine di regolare il rapporto di collaborazione tra le parti nell'esecuzione del progetto "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato";

VISTA la nota prot. n. 2724 del 28.09.2023 con cui, a parziale rettifica della nota prot. n. 2695 del 26.09.2023, si è precisato che la progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa da ANCI alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione entro 60 giorni successivi alla data della stipula dell'accordo modificativo alla convenzione di sovvenzione del 29.07.2021;

RAVVISATA la necessità di garantire la continuità delle azioni realizzate nell'ambito del progetto in parola al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi, le azioni poste in essere e le relative spese sostenute si considerano ammissibili a far data dal 1° ottobre 2023;

VISTO l'accordo modificativo della convenzione di sovvenzione del 29.07.2021 per la realizzazione di un "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" sottoscritto in data 29.09.2023 con cui è stata disposta la proroga onerosa delle attività al 30 settembre 2025;

RITENUTO il medesimo accordo regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per gli anni 2023, 2024 e 2025 a valere sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale";

DECRETA

Art. 1

Per quanto esposto in premessa si approva l'accordo del 29.09.2023 modificativo della convenzione di sovvenzione stipulata in data 29.07.2021 tra la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ed ANCI, avente ad oggetto la proroga onerosa di 24 mesi a partire dal 1° ottobre 2023, per l'esecuzione del "Piano d'Azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di Inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di Contrasto allo Sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato", finanziata con un contributo a fondo perduto aggiuntivo per un importo massimo di € 2.200.000,00 (euro duemilioniduecentomila/00).

Art. 2

1. Viene contestualmente impegnata la somma di € 2.200.000,00 (euro duemilioniduecentomila/00) in favore del ANCI (codice fiscale 80118510587) con sede in Via dei Prefetti, 46 – 0018 Roma c/c Banca UNICREDIT S.p.A. - IBAN IT 91 Z 02008 05364 000003957647 intestato ad ANCI.

2. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2023	€ 352.000,00
Anno 2024	€ 605.000,00
Anno 2025	€ 1.243.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale



Il Direttore Generale
Stefania Congia

Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.